

Beata Vergine Maria Addolorata

SANTO DEL GIORNO

15_09_2017

Riassunta mirabilmente nello *Stabat Mater* del beato Jacopone da Todi, la devozione all'Addolorata ebbe un particolare impulso nel Basso Medioevo anche grazie alla costituzione nel XIII secolo dell'ordine dei Servi di Maria. Nel 1667 i serviti ottennero l'approvazione ufficiale del culto dei "Sette dolori della Vergine", un numero che si basa su altrettanti episodi narrati nei Vangeli: la profezia di Simeone ("e anche a te una spada trafiggerà l'anima"), la fuga in Egitto, i tre giorni di angoscia che precedono il ritrovamento di Gesù tra i dottori nel tempio, l'incontro sulla via del Calvario, i patimenti ai piedi della croce, la deposizione e la sepoltura del Figlio.

Ma tutta la vita di Maria fu segnata dal dolore, tanto che già sant'Ildefonso (607-667) spiegava che le sue sofferenze furono maggiori di quelle dell'insieme di tutti i martiri. E san Bonaventura († 1274), dottore della Chiesa, scriveva che "non vi è dolore simile al dolore di Lei eccettuato quello del Figlio, cui è simile il dolore della Madre". Dopo varie tappe, fu san Pio X a fissare la data della festa al 15 settembre (significativamente dopo l'Esaltazione della Santa Croce) e, seppur ridotta a semplice memoria, nel nuovo calendario liturgico è presente con la denominazione di Beata Vergine Maria Addolorata, che meglio esprime la sua partecipazione all'opera salvifica del Figlio, "servendo al mistero della redenzione in dipendenza da Lui e con Lui" (*Lumen Gentium*, 56).

In questa luce di speciale cooperazione alla Redenzione - al servizio totale dell'unico Redentore, Nostro Signore Gesù Cristo - si spiega il titolo di Corredentrice, usato da pontefici quali san Pio X, Pio XI e san Giovanni Paolo II, da una serva di Dio come la mistica Luisa Piccarreta e da una schiera formidabile di altri santi come per esempio **Gabriele dell'Addolorata**, Veronica Giuliani, Padre Pio, Teresa Benedetta della

Croce (Edith Stein), Massimiliano Maria Kolbe, Francesca Saverio Cabrini, Leopoldo Mandic e Madre Teresa di Calcutta. Diceva quest'ultima: «La definizione papale di Maria Corredentrice, Mediatrice di tutte le grazie e Avvocata, porterà grandi grazie alla Chiesa».